

la compagnia

# LA BOTTE E IL CILINDRO

presenta:

ANNO SCOLASTICO  
2024,25

# A SCUOLA A TEATRO

34° STAGIONE  
DI SPETTACOLI  
PER LE SCUOLE  
DELL'OBBLIGO

rassegna presso **TEATRO ASTRA**

spettacoli ore 10:00

ingresso 6€ (Insegnanti ingresso gratuito)

## PRENOTA

La prenotazione dei posti a teatro dovrà effettuarsi  
direttamente alla segreteria del Teatro Astra

per telefono (079.4462419 - orario d'ufficio)

o inviando una mail [scuole.bottecilindro@gmail.com](mailto:scuole.bottecilindro@gmail.com)



REGIONE AUTONOMA DE SARDEGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA



Fondazione  
di Sardegna



TEATRO  
ASTRA  
SASSARI



COMUNE DI SASSARI



la botte e il cilindro e.t.s.



**Gentili Dirigenti e gentili Insegnanti,**  
 vi presentiamo la 34° edizione della nostra Stagione di Teatro, l'unica e vera dedicata alle Scuole in Sardegna. Una serie di spettacoli capaci di coinvolgere tutte le fasce d'età dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado. A dicembre arrivano gli spettacoli dedicati alle Festività Natalizie e a gennaio ospitiamo un evento speciale per la Giornata della Memoria.  
 Una molteplicità di linguaggi proposti con l'auspicio di incuriosire e stimolare la creatività ed il lavoro didattico di bambine/i, ragazze/i e docenti.  
 Sicuri di una vostra cortese collaborazione nel consentire ai vostri studenti di partecipare alle nostre iniziative, Vi ricordiamo che potrete prenotare chiamando allo 079.4462419 o inviando una mail a scuole.bottecilindro@gmail.com

fascia d'età: 6-14 anni

11 novembre 2024  
 ore 10:00

Teatro Zeta (L'Aquila)

## CAPPUCETTO ROSSO... ...TUTTO DA RIDERE

drammaturgia e regia di Manuele Morgese  
 con Carmine Barbato, Roberto Scorza, Simone Fabiani  
 scene e costumi: Marco Nateri



Un gruppo di giovani attori maldestri deve recitare la favola di Cappuccetto Rosso per un gruppo di bambini in una scuola di un paesino dell'entroterra abruzzese.... Purtroppo all'appuntamento giungono solo in tre, cioè la metà della compagnia... Manca soprattutto la protagonista...e lo spettacolo deve comunque andare in scena... Uno dei tre maschietti sarà costretto a fare i ruoli femminili...In una successione di gag esilaranti e grottesche cominciano le prove... Colpo di scena ...ad un certo punto la realtà si fonde con la finzione e i tre attori in prova nella piazza del paesino, incontrano, dopo assurdi colpi di scena, una serie di strani personaggi che ricordano quelli della stessa favola di Cappuccetto.... Spettacolo tutto da ridere....



18, 19 novembre 2024  
 ore 10:00

fascia d'età: 3-14 anni

## La Botte e il Cilindro (SS) MARIA INCANTADA E IL PICCOLO POPOLO DELLE JANAS

di Consuelo Pittalis - regia di Pier Paolo Conconi  
 con: Stefano Chessa, Luisella Conti,  
 Margherita Lavosi e Consuelo Pittalis

*In ora mala, cand'appo a ballare? In ora mala, cando ballo como?  
 Su lunis mundende sa domo, su martis mi tingo sa ucca, su mercuris girende sa rucca, sa gioia tessende duos filas, chenabura mi ispizzo sos pilos, su sapadu incominzo a cosire, dominiga mi ponzo a filare. In ora mala, cand'appo a ballare?*

Le Janas sono esseri mitici della realtà agropastorale sarda, che nell'immaginario popolare venivano descritte come donne minuscole, bellissime e gentili ma timidissime, tanto che raramente lasciavano le loro piccole case - le domus de janas - nelle quali passavano il tempo filando e tessendo su telai d'oro. Molte di loro avevano il dono del bel canto, altre avevano il dono della profezia e determinavano il destino umano, altre ancora non erano poi tanto gentili ed erano simili più a streghe che a fate. Partendo dalla leggenda di Maria Incantada, la jana innamorata che si dice abitasse nell'omonimo nuraghe e che da lì cantasse per il suo amore prigioniero, racconteremo queste affascinanti e misteriose fate, che molti bambini forse non conoscono più.

Con questo spettacolo dedicato a grandi e piccini, si ripropone con più e rinnovato vigore l'attenzione che la nostra compagnia ha da sempre sulle tradizioni e le storie tradizionali della nostra isola: per ricordare o forse per tenere vive storie e figure che rischiano di essere dimenticate.

fascia d'età: 6-14 anni

2 dicembre 2024  
 ore 10:00

## Actores Alidos (Quartu S. Elena) C'ERA UNA VOLTA... CENERENTOLA

testo e regia di Pino Costalunga  
 con Michela Cogotti Valera e Paride Pusceddu alle musiche



Lo spettacolo è basato sulla secentesca versione napoletana del "Cunto de Li Cunti - Il Pentamerone" di Giovan Battista Basile: "Gatta Cenerentola".

Quali sono gli ingredienti di questa storia comuni a tutte le versioni? Una povera ragazzina vessata dalla matrigna e dalle sorellastre, una scarpina perduta e una festa al castello, nonché una presenza magica che fornisce carrozza e cavalli, per finire coi fatidici rintocchi della mezzanotte.

Ebbene, immaginate che questa storia, proprio nella versione di Basile, la trovi in un libro una ragazzina abituata alla televisione e ai video postati sui vari social e che si trovi a leggerla assieme a uno strano musicista in un giorno in cui la connessione wi-fi viene meno e lei non può guardarsi il cellulare in santa pace. Allora succederà che questa ragazzina scoprirà le infinite possibilità che fornisce alla fantasia una storia raccontata dalla voce umana, o semplicemente scritta in un libro, e i mille spazi da riempire che può lasciare alla creatività.

Ecco, proprio questi spazi vuole occupare la nostra versione teatrale, piena di giochi linguistici e musicali in omaggio alla bellissima lingua di Basile, ricca di trovate sceniche dove semplici oggetti si trasformano in mari in tempesta e carrozze con cavalli, dove alla tradizione favolistica italiana si mescolano i giochi e i divertenti lazzi tipici della Commedia dell'Arte, tutto per creare un linguaggio semplice e divertente, un gioco pieno di trovate comiche e poetiche che si adatta moltissimo ai piccoli, che delle piccole cose sanno riconoscere l'importanza, e ai grandi, che qui ritroveranno il mondo fiabesco della loro infanzia.



9, 10 dicembre 2024  
 ore 10:00

fascia d'età: 3-14 anni

## La Botte e il Cilindro | La camera chiara I 4 MUSICANTI DI BREMA

di Consuelo Pittalis - con Stefano Chessa, Margherita Lavosi  
 Elga Mangone e Consuelo Pittalis - musiche originali di Salvatore Rizzu

*"Oh Brema! Terra di sogni di libertà! A Brema, si sà, puoi essere chi ti piace e ti par!"* Un momento: chi canta così? Un musicante di Brema? Non fatevi ingannare: i nostri protagonisti non sono proprio dei musicanti e non sono nemmeno di Brema, anzi, non la conoscono proprio Brema...però la sognano. Ma cominciamo dal principio: questa è la storia di quattro animali che, ormai diventati vecchi e considerati inutili dai loro ingrati padroni, si incontrano e decidono di recarsi nella città di Brema per fondare una banda musicale e guadagnarsi, così, da vivere in libertà per il resto dei loro giorni.

Ma a Brema non si arriva in un giorno! I nostri eroi dovranno affrontare un viaggio, con le sue avventure e difficoltà. Riusciranno ad arrivare veramente a Brema e realizzare il loro desiderio di libertà? E Brema sarà davvero la terra dei sogni tanto desiderata?

In un mondo che ci vuole sempre più performanti, questa fiaba dei fratelli Grimm ci dà modo di raccontare che nessuno è inutile e ci permette di ragionare sui vantaggi dell'amicizia e del lavoro di squadra, ma soprattutto che i sogni e i desideri non hanno età e che non è importante arrivare ma il percorso che si fa.

La nostra messa in scena utilizzerà una tecnica mista di teatro d'attore, maschere ed oggetti. Nel gioco scenico si inseriranno le musiche originali composte appositamente per questa nuova co-produzione de La botte e il cilindro e La camera chiara. Un lavoro che, utilizzando diverse chiavi di lettura, intende coinvolgere una fascia ampia d'età: dalle bimbe e dai bimbi della scuola dell'infanzia fino ad arrivare alle ragazze e ragazzi della scuola secondaria di primo grado.



# Natale al Teatro Astra

prenota subito con la tua classe!!!



17, 18, 19, 20 dicembre 2024  
ore 10:00

fascia d'età: 5-14 anni

La Botte e il Cilindro (SS)

## IL LAGO DEI CIGNI

di Consuelo Pittalis, regia P. Paolo Conconi,  
coreografie Alessandra Mura  
con Luisella Conti, Alice Friggia, Consuelo Pittalis,  
Giomaria Carboni, Margherita Lavosi, Stefano Chessa,  
Sara Giordanelli, Noemi Zucca

Il potente Rothbart si innamora della bellissima Odette che però lo respinge. Offeso dal suo rifiuto il mago malvagio getta un incantesimo sulla fanciulla e su tutte le sue compagne, trasformandole in cigni. Solo di notte le ragazze possono riassumere la loro forma umana e solo una promessa di amore eterno potrà sciogliere l'incantesimo che le affligge. Una notte, alla luce della luna, il principe Sigfried scorge Odette nei pressi di un lago, se ne innamora perdutamente e la prega di partecipare al ballo che la madre del principe ha organizzato per il suo compleanno, ballo in cui Sigfried sceglierà la sua sposa. Rothbart sente tutto e, preoccupato dal fatto che l'amore di Sigfried possa liberare Odette dall'incantesimo che la lega a lui, decide di mandare al ballo sua figlia Odile in tutto e per tutto simile a Odette ma di animo malvagio come il padre. I due innamorati riusciranno a vivere il loro sogno d'amore?

*Il lago dei cigni* è la versione teatrale dell'omonimo balletto di Čajkovskij, una riscrittura liberamente ispirata alle vicende "narrate" dal balletto e dall'antica fiaba tedesca "Il velo rubato". Fiaba e danza che si intrecciano dunque sul palco, in questo nuovo allestimento, dove luci, colori, musica e atmosfere accompagneranno lo spettatore d'ogni età in un luogo incantato e senza tempo a godere della nuova storia di natale firmata "La Botte e il Cilindro".

27 gennaio 2025  
ore 10:00



GIORNATA DELLA  
MEMORIA

fascia d'età: 10-19 anni

## EVENTO SPECIALE

Teatro Bertold Brecht (Formia)

## LA VALIGIA DEI DESTINI INCROCIATI

di Alessandro Izzi - regia Maurizio Stamatì



Una stazione ferroviaria italiana. Un capostazione gentile che ha fatto del posto di lavoro una sua seconda casa. Una cassiera innamorata, ma non troppo di un insegnante di educazione fisica ispirato dall'ideologia fascista. E Angelo, che passa le giornate aiutando i viaggiatori a portare le loro valigie. Perché Angelo, con le valigie, ci parla. E loro gli rispondono. Almeno così dice lui, quando la gente glielo chiede. In questo microcosmo ideale, figlio del 1943, a un certo punto arriva e non arriva David, bimbo ebreo che scappa e si nasconde dagli occhi di tutti. Soprattutto dagli occhi del pubblico. La sua venuta obbliga ognuno a prendere la sua decisione e a fare la sua scelta.

*"Sulla scena c'è solo l'Italia e solo il goffo tentativo di raccontare i campi di concentramento e sterminio in una lingua che non è la nostra, ma quella delle valigie, testimoni non più mute, ma sempre difficili da interpretare correttamente, dell'orrore",* afferma Alessandro Izzi.

L'autore lavora, attraverso il meccanismo dell'immedesimazione, profondissimo nel pubblico infantile, su un tema decisivo per la peculiarità psicologica degli spettatori bambini: la paura di essere scoperti, pur senza terrorizzarli. Questo punto è il cuore del contatto tra il testo teatrale e la Shoah.

fascia d'età: 10-19 anni

30, 31 gennaio 2025  
ore 10:00

La Botte e il Cilindro (Sassari)

## GIOVANNA D'ARCO

scritto e diretto da Pier Paolo Conconi  
con: Luisella Conti - direzione musicale di Mario Chessa



*"Ho diciannove anni! Non è possibile che così giovane mi vogliano uccidere"*

Questo pensa a un certo punto la nostra Giovanna d'Arco: chi meglio di lei potrebbe rappresentare la gioventù, così esposta, per l'adesione naturale e spontanea agli ideali del giusto e della libertà, alla repressione terribile di chi non ammette che possa essere messo in discussione il proprio potere, di chi non permette differenze di opinioni.

La storia di Giovanna non è una storia antica, non appartiene al passato, non può oggi essere più attuale, la vediamo ripetersi in tante società, presso tanti popoli, nei femminicidi della nostra civilissima Italia, nel medioevo oscuro che imprigiona le donne afgane; ma forse il testimone più vero è passato alle ragazze di Teheran, alle compagne di Mahsa Amini che con coraggio incosciente scendono in piazza contro un assurdo regime teocratico. Giovanna è stata bruciata per aver voluto indossare i pantaloni come un maschio, in Iran si viene ammazzati o incarcerati per non aver indossato nel modo giusto l'hijab.

La nostra Giovanna è l'emblema di tutte le donne che amano la vita e la libertà: maggio è il loro mese preferito, loro stesse sono una giornata meravigliosa di maggio.

3 febbraio 2025  
ore 10:00

fascia d'età: 4-10 anni



Cattivi Maestri (Savona)

## TATA MARI'

LIBERAMENTE ISPIRATO A MARY POPPINS

regia e supervisione alla scrittura di Annapaola Bardeloni  
con Francesca Giacardi e Maria Teresa Giachetta

Chi non conosce tata Mari'?

Mari': la tata perfetta. Quella che tutti vorremmo incontrare se non addirittura essere. Coi che è in grado di far ridere, sospirare, sognare chi la incontra. Che canta la musica delle nonne, che ti porta a pattinare sul ghiaccio di notte e ti fa volare in barca sulla luna. Che sa parlare coi grandi, ma soprattutto coi bambini. Che non fa sconti a nessuno riuscendo in ogni caso a farsi voler bene. Mari': colei che ha reso (e rende) possibili i sogni. Ecco, si dice in giro che Mari' sia sparita. Non c'è più, è scomparsa. Il suo amico Ben la cerca. Ovunque. Sempre. Perché il mondo senza Mari' è decisamente più triste. Quel mondo fatto a misura bambino e di chi riesce a ricordare l'esistenza di un "IO bambino" è di nuovo grigio. Esattamente come prima dell'arrivo di Mari'. "Con Mari' era tutto un incantesimo che cacciava il grigiore, lo cacciava ma mica lo sgominava, perché se il vento è imprevedibile il grigio può sempre ritornare". E quindi? E quindi bisogna stare attenti, ricordare ogni avventura, non perdere per strada neanche il più piccolo dettaglio delle enormi possibilità del cuore. Oltre la porta che divide la realtà dalla fantasia c'è un mondo multiforme dove tutto è possibile. Mari' ha la chiave di quella porta. E allora, forse, chissà... Una mattina svegliandosi con un bel fresco, l'aria pulita e asciutta Ben si accorgerà che Mari' forse non era mai andata via: si era solo nascosta per un po' in attesa che il vento cambiasse.



fascia d'età: 8-19 anni

7, 10 febbraio 2025  
ore 10:00

La Botte e il Cilindro (SS)

# ROSSO MALPELO

libero adattamento da Giovanni Verga di Sante Maurizi  
con Daniela Cossiga e Antonella Masala



«Malpelo si chiamava così perché aveva i capelli rossi; ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo, che prometteva di riuscire un fior di birbone. Sicché tutti alla cava della rena rossa lo chiamavano Malpelo; e persino sua madre col sentirgli dir

sempre a quel modo aveva quasi dimenticato il suo nome di battesimo».

Giovanni Verga, quando scrisse “Rosso Malpelo”, parlava di una storia di bullismo, di sopraffazione, di sfruttamento del lavoro minorile, quando ancora questi temi non erano entrati di prepotenza, come accade oggi, nella discussione quotidiana e nell’esperienza dei nostri ragazzi.

La letteratura ha contribuito a raccontare storie di esclusione, prepotenza e quindi tutto quello che ruota attorno al tema della volazione dei Diritti dell’Infanzia. Malpelo è una vittima del bullismo, viene escluso e preso in giro dai suoi compagni, accetta punizioni senza protestare ma, ancora prima di riceverle, è pronto a vendicarsi con triplicata crudeltà. Malpelo sceglie la via sbagliata, diventando egli stesso da vittima carnefice. Il modo di oggi è molto diverso da quello di Giovanni Verga, tuttavia, nella sua semplice crudeltà, Rosso Malpelo riesce ancora a toccare il cuore, perché, seppure in contesti diversi, il tipo di esperienza è la stessa. Chi non ha subito almeno una volta e in forme diverse, piccoli o grandi atti di prevaricazione? Questo spettacolo propone anche una riflessione sui motivi che spingono un bullo a diventare tale; una sorta di esercizio di civile empatia.

24, 25 febbraio 2025  
ore 10:00

fascia d'età: 6-14 anni

La Botte e il Cilindro (SS)

# BIANCARENTOLA E CAPPUCCINO

di Luca Dettori - con Daniela Cossiga, Antonella Masala e Antonello Foddis



Nel bosco delle fiabe c'è sempre un gran via vai, specie la domenica sera. Se poi a raccontar le storie è un arzillo nonnetto, che non ricorda bene le cose e si confonde facilmente, allora il bosco diventa super trafficato. Che succederebbe, ad esempio, se il Lupo di Cappuccetto Rosso, sbagliando sentiero, finisse a casa della strega di Hansel e Gretel? E se Biancaneve, smarrita tra gli alberi, trovasse rifugio, non dai sette nani, ma dai tre porcellini? E se nel cestino di Cappuccetto Rosso non ci fosse la torta per la nonna, ma la mela avvelenata destinata a Biancaneve? E se lo specchio magico, stufo dei continui interrogativi della regina Grimilde, decidesse di lanciarle un incantesimo per farla stare zitta?

In questa divertente commedia, le fiabe più famose dei fratelli Grimm, da Biancaneve a Cappuccetto Rosso, da Pollicino ad Hansel e Gretel, si misceleranno senza sosta, creando gli intrecci più disparati, e dando vita a situazioni buffissime e inaspettati cambi di direzione. La trama originale di ogni singola fiaba, così come universalmente nota, verrà stravolta, ribaltata e capovolta, finendo per regalare allo spettatore una favola nuova di zecca; come in un gigantesco frullatore, i singoli personaggi si ritroveranno catapultati nelle storie dei loro celebri “colleghi”, fino all’inatteso finale. Lo spettatore assisterà a un colorato e vivacissimo intrico, e vedrà i tre attori sul palco, impegnati a interpretare decine di personaggi, con vorticosi cambi di costume, per un’ora abbondante di sicuro divertimento.

fascia d'età: 5-14 anni

10, 11 marzo 2025  
ore 10:00

Fondazione AIDA (Verona)

# GGG DI ROALD DAHL

adattamento scenico Pino Costalunga - regia Lucia Messina  
con Annachiara Zanoli



Affacciandosi alla finestra nel cuore della notte, Sofia viene rapita da un misterioso Gigante. Una volta arrivata nella sua grotta realizza che il GGG non l'avrebbe mai mangiata e scopre assieme a lui i segreti spaventosi, ma anche affascinanti, del paese dei Giganti. L'amicizia tra Sofia e il GGG li porta ad escogitare un brillante piano per affrontare le proprie paure e vivere una vita migliore.

Man mano che Sofia conosce il GGG, non solo passa la paura; sebbene siano così tanto diversi l'uno dall'altro, tra i nostri protagonisti scatta un riconoscimento. Un riconoscimento tra piccoli che piccoli non sono. Il GGG, come Sofia, subisce i maltrattamenti di qualcuno di apparentemente più grande: anche nel mondo dei giganti, ahimè, ci sono disuguaglianze e giochi di forza. Dall'alleanza tra bambina e gigante nasce una soluzione che non prevede però giochi di forza, bensì un appello a un mondo sottile e meraviglioso, all'esperienza intima e impalpabile del sogno. Dal loro incontro nasce una forza del cuore che porta ad osare al di là dell'inimmaginabile. Questo coraggio nato da un incontro sincero è il più bel messaggio che la storia del GGG possa regalare a bambini e adulti. Insomma, laddove non ci aspettiamo, può nascondersi qualcosa di curioso, di interessante, qualcosa da imparare. Laddove non ci aspettiamo, potremmo incontrare anche un amico. E un'amicizia sincera e leale può dare vita a qualcosa di inatteso, importante.

fascia d'età: 3-10 anni

17, 18 marzo 2025  
ore 10:00

Teatro Verde (Roma)

# SCUOLA DI MAGIA

di Andrea Calabretta - regia di Emanuela La Torre  
con: Giovanni Bussi e Andrea Calabretta



Nella scuola di magia si impara a usare incantesimi, a costruire oggetti magici, a diventare invisibili e a creare filtri potentissimi. Ma attenti a non sbagliare, altrimenti si possono scatenare le forze della magia nera! Neanche a farlo apposta, è proprio ciò che accade ai nostri due protagonisti, due maghetti pasticcioni. Comincerà un'avventura incredibile, tra mostri buffissimi e grandi incantesimi, tra atmosfere magiche e canzoni divertenti. Ma solo con l'aiuto dei bambini sarà possibile riuscire a superare tutti gli ostacoli. Alla fine i nostri due eroi capiranno che nella vita ognuno ha i suoi tempi per imparare la magia (o altro) e che, come dice quello: “se non hai ancora scoperto il tuo talento non vuol dire che non ne hai nessuno.”

Il tema che affronta lo spettacolo della Compagnia romana, è quello della fiducia in se stessi, della necessità di capire i propri tempi nell'apprendimento, di scoprire il proprio talento e ciò per cui si è portati. È una storia in cui si parla di amicizia, di coraggio, del superamento dell'ansia da prestazione. In cui si affronta il tema della paura in modo divertente e sdrammatizzante, dove si parla dell'insicurezza, del sentirsi stupidi, del sapersi apprezzare per quello che si è, senza dover fingere, e più a fondo del riconoscere che ognuno di noi ha una missione da compiere

21, 24 marzo 2025  
ore 10:00

fascia d'età: 3-11 anni

La Botte e il Cilindro (SS)

# STORIE DEL BOSCO

di Consuelo Pittalis  
regia di Pier Paolo Conconi  
con Stefano Chessa, Luisella Conti, Bianca Maria Lay, Consuelo Pittalis



Com'è bello, ogni mattina, guardare il bosco che si sveglia... Eh, si! Proprio così! I boschi si svegliano tutte le mattine esattamente come noi. E quando i raggi del sole penetrano attraverso i rami, si possono scorgere tutte le piccole creature che ci abitano. Storie del Bosco è uno spettacolo dedicato ai più piccoli, un viaggio divertente, ma anche affascinante e poetico, alla scoperta del bosco e dei suoi abitanti. Tante piccole storie che si dipanano attraverso il susseguirsi di notte e giorno e con il passare delle stagioni.

Il punto di partenza sono state, appunto, le quattro stagioni che in questo lavoro sono dei veri e propri personaggi che si avvicinano all'interno dello spettacolo con il loro bagaglio di colori, di suoni e di spunti narrativi. Il personaggio chiave della vicenda è un riccio che attraversando il bosco e le stagioni vive dei cambiamenti e delle esperienze. La messa in scena segue il testo “originale” creando delle continue sorprese all'interno della narrazione. Cambi di scena, di luci, ingressi di nuovi personaggi sono studiati per tener viva l'attenzione dei più piccoli ed incuriosire il pubblico degli adulti in uno spettacolo che si presta a diversi livelli di lettura. Storie raccontate con leggerezza e con tutta la magia che da sempre La Botte e il Cilindro mette nei suoi lavori.

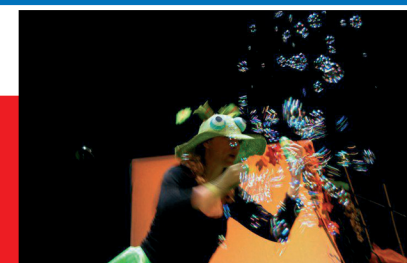
fascia d'età: 5-14 anni

11, 14 aprile 2025  
ore 10:00

La Botte e il Cilindro (SS)

# IL LUPO E L'AGNELLO

di Francesco Enna, regia Pier Paolo Conconi  
con Luisella Conti, Consuelo Pittalis e Stefano Chessa



Favole, moralità, apologhi...con protagonisti però degli animali, invece che gli uomini. Chi non ricorda le famosissime favole del greco Esopo e del latino Fedro, riprese poi dal francese La Fontaine? Ebbene,

qui, sono riprese le più affascinanti, le più amate: quella del lupo che, prepotente, s'inventa qualsiasi motivo pur di divorarsi il povero agnellino; quella della cicala fannullona che canta e si diverte tutta l'estate e della formica laboriosa e previdente dei rigori dell'inverno che verrà; quella del corvo vanitoso, di un pezzo di formaggio e della volpe astuta; quella della rana che voleva assomigliare al bue; quella ancora del gallo a difesa del pollaio e della volpe "in cerca di pace"; quella ancora del topo di città e del topo di campagna. In scena tre attori che si divertono a raccontare le favole utilizzando diversi linguaggi: quello d'attore, quello dei pupazzi, quello coreografico, quello delle ombre e la narrazione. Le favole, i linguaggi e la musica accompagnano i bambini alla scoperta del mondo fantastico degli animali di Esopo. Le favole degli animali sono belle e fanno ragionare sui casi umani e i vizi e le virtù, pur tra risate e meraviglie; la regia ha voluto rispettare questa attenzione per la storia in sé, senza prevaricare il contenuto con effetti di scena gratuiti e dispersivi, lasciandosi guidare nello sviluppo drammatico della vicenda pura e schietta, con un linguaggio che vuol essere asciutto ed essenziale.



5 maggio 2025  
ore 10:00

fascia d'età: 6-11 anni

Bocheteatro (Nuoro)

# ASCOLTANDO GLI ALBERI

scritto e diretto da Monica Corimbi  
con Monica Corimbi e Monica Farina

Ascoltando gli alberi è uno spettacolo che mescola leggerezza e profondità, esplorando il legame profondo che ogni albero ha con la storia, il mistero e la memoria del passato.

Gli alberi diventano simboli di saggezza, resistenza e crescita, le attrici si trasformano in una guida che ci conduce alla comprensione di questi preziosi insegnamenti.

L'obiettivo dello spettacolo è creare un'esperienza teatrale condivisa tra generazioni, unendo nonni, zii e nipoti, genitori e figli in un momento di connessione e scoperta.

Il linguaggio è semplice, pulito e arriva quasi a sussurrarci all'orecchio che anche noi siamo natura. Le parole e gli oggetti sul palco ci conducono, attraverso un percorso intimo e poetico, a riflettere sulla relazione con la natura e sull'importanza di rallentare e apprezzare i momenti semplici della vita.

Chiunque è in grado di distruggere un albero ma pochi hanno cuore, dedizione e intelligenza necessari per salvarli e aiutarli a crescere.

Spettacolo di narrazione con oggetti.

fascia d'età: 3-11 anni

8, 9, 12, 13, 14 maggio 2025  
ore 10:00

**NUOVA  
PRODUZIONE**

La Botte e il Cilindro (SS)

# LOLA E L'UOVO D'ORO

con Consuelo Pittalis e Margherita Frau



Quest'anno Lola, coniglietta ed eroina del regno Pasqua, ha una grande missione: la regina Cocodè le affida il magico uovo d'oro, fatto da lei, così da nascondere per la festa della caccia alle uova.

Lola per compiere la sua missione e salvare la festa dovrà attraversare la foresta, poi scendere al centro della terra, scalare il Monte Everest e prendere un ascensore per portare a termine la sua missione.

Ma tutto questo non sarà facile perché questo uovo d'oro è ambito da tutti i cittadini del regno di Pasqua, e Lola dovrà usare tutte le risorse a sua disposizione per salvare la caccia alle uova.

Anche i bambini avranno il loro ruolo da svolgere per aiutare Lola in queste avventure.

E' uno spettacolo musicale, ludico e iterativo. I bambini partecipano alle avventure di Lola aiutandola nella sua missione grazie a intermezzi cantati, pantomime e lezioni di combattimento pacifico ispirate al regno animale. I piccoli diventano protagonisti della storia aiutando Lola nelle sue avventure e per portare a termine la sua missione: nascondere l'uovo d'oro.

Una nuova produzione che La botte e il cilindro dedica ai più piccoli, adattando una creazione dell'attrice Margherita Frau che ha debuttato a Parigi nel 2022 nei giardini di Versailles, nell'ambito del festival "Baz'artdesMômes".